

L'EVENTO

LA STRUTTURA

L'ex Aem diventerà il Parco della creatività: si coniugheranno nuove tecnologie al mondo del teatro

LA POLEMICA

Secondo Andrea Galli (Fi) l'inaugurazione è propagandistica e viola la par condicio

Inaugurazione e cittadinanza onoraria, all'ex Aem oggi è il Vasco Day

In passato chiavi della città anche a Velasco, Bodei e Schumacher

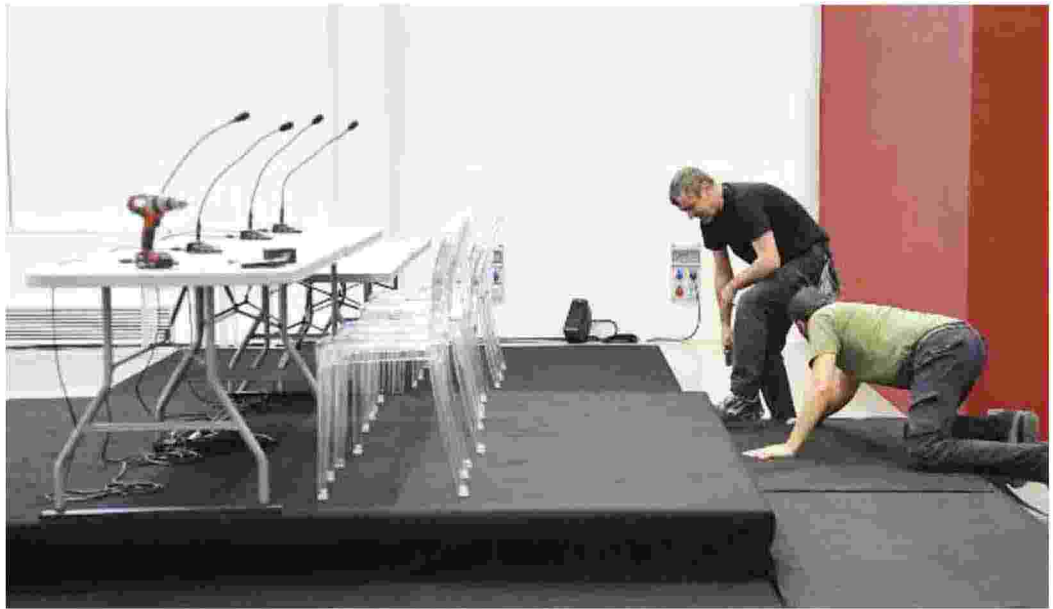
CI SIAMO. Oggi pomeriggio, nei locali dell'ex Aem in via Buon Pastore, verrà conferita la cittadinanza onoraria a Vasco Rossi. Ieri pomeriggio ultimi preparativi per allestire la sala e il palco.

Negli ultimi 30 anni le Chiavi della Città, simbolo della cittadinanza onoraria conferita con la decisione del Consiglio comunale, sono state consegnate ad altre cinque personalità del mondo dello sport, della cultura e delle istituzioni.

Nel 1990 il sindaco Alfonsina Rinaldi le diede a Julio Velasco «per gli indiscussi meriti che ha saputo dimostrare nello sport da allenatore prima della squadra di pallavolo della città e poi della nazionale italiana».

Il 6 febbraio 2001 fu invece il sindaco Giuliano Barbolini a consegnarle a Michael Schumacher «per i grandi meriti sportivi conseguiti nella stagione 1999-2000, con la conquista del titolo mondiale piloti di Formula 1 e per il determinante contributo dato alla conquista del titolo costruttori con le vetture della Ferrari».

Il 13 settembre 2007 fu il sindaco Giorgio Pighi a consegnare le chiavi della città a Remo Bodei «per i meriti di eccezionale rilievo culturale e sociale che ha acquisito a Modena curando la supervisione scientifica del Festival Filosofia, prestigiosa manifestazione che dal 2001 si svolge nella nostra città e nel suo territorio. Remo Bodei ha ricoperto ruoli di primo piano nella progettazione e nella rigorosa gestione culturale della manifestazione, il cui valore inter-



Ultimi preparativi con i collegamenti elettrici al tavolo dei relatori, sistemato all'interno del salone

ORGANIZZAZIONE

Ieri pomeriggio ultimi preparativi per allestire salone e palco

nazionale ha posto all'attenzione del vasto pubblico la città di Modena e la sua capacità di divenire capitale della cultura e luogo aperto alla conoscenza ed alla condivisione del sapere».

Il 2 marzo 2015, il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, con la presidente Francesca Maletti, ha consegnato le chiavi della città al magistra-

to Antonino Di Matteo «per i meriti di eccezionale rilievo nella lotta alla criminalità organizzata. Il suo impegno decennale di magistrato inquirente, le indagini per trovare i responsabili e i mandanti delle stragi di mafia, l'incessante lotta per liberare questo paese dalla morsa della criminalità organizzata lo hanno reso un simbolo dell'Italia che resiste, non si arrende alla violenza e reagisce, facendo prevalere la legalità». Nello stesso anno, il 21 settembre, a ricevere le chiavi della città è stato Alessandro Pansa, Capo della Polizia e direttore generale della

Pubblica Sicurezza «per i meriti che le donne e gli uomini della Polizia di Stato hanno acquisito nel quotidiano impegno a difesa della legalità e per la sicurezza dei cittadini modenesi e del territorio. In anni di difficili e complesse trasformazioni economiche e sociali, segnati da fenomeni di caduta della legalità e di diffusa preoccupazione per la sicurezza delle persone e dei beni, la Polizia di Stato è stata in prima linea nell'azione di prevenzione e repressione dei comportamenti criminali e nel contrasto della penetrazione nel tessuto locale di organizzazioni di stampo mafioso».